



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Gruppo Consiliare
Ferrara Nostra

Ferrara, 30/01/2023

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al. Sig. Sindaco del Comune di Ferrara

OGGETTO: Odg con procedura d'urgenza su intervento di Arcigay in assemblea d'istituto Liceo Ariosto

PREMESSO

- che in questi giorni si è sviluppato nella nostra città un animato dibattito su un fatto accaduto di recente nel Liceo Ariosto di Ferrara;
- che l'attuale presidente del comitato ferrarese Arcigay, Manuela Macario, il giorno 23 gennaio 2022 ha partecipato ad un'assemblea d'istituto in detto Liceo in qualità di relatrice esterna invitata, assieme ad altri, per la trattazione di tematiche inerenti i temi del pregiudizio e delle discriminazioni legate all'identità di genere;
- che nel corso del proprio intervento, come da sua stessa ammissione, la Macario ha ritenuto nell'esercizio della sua alta funzione formativa, di richiedere **"...ai ragazzi di alzarsi in piedi nel caso fossero persone LGBTI+ o avessero parenti o amici LGBTI+"**
- che questa domanda è stata posta su iniziativa personale ed autonoma dalla relatrice e non concordata in alcun modo con il Consiglio d'Istituto, come risulta dalla dichiarazione dei docenti e del personale di cui quest'organo è costituito, contravvenendo, inoltre, ad ogni accordo assunto in

precedenza in merito alle tempistiche stabilite, prolungando oltremodo il proprio intervento;

CONSIDERATO

- che la domanda era tesa ad indagare le preferenze sessuali degli interrogati (o dei loro familiari ed amici), risultando lesiva della privacy dei soggetti cui è stata rivolta, dal momento che l'oggetto è tema sensibile, attinente la sfera privata dell'individuo;
- che la platea cui la stessa relatrice ha rivolto tale sconveniente richiesta era costituita per la quasi totalità da giovani individui minorenni;
- che la richiesta così posta costituisce argomento estremamente divisivo, in quanto teso a marcare e far emergere con evidenza l'esistenza di differenti preferenze della sfera intima, e per questo strettamente personale, degli individui, configurandosi, quindi, come atto di vera e propria istigazione alla discriminazione sessuale;

ATTESO

- che la Dirigente Scolastica ha ritenuto opportuno interrompere la relatrice per garantire il corretto svolgimento dell'Assemblea secondo, i tempi e gli argomenti concordati in fase di organizzazione dell'evento, riconducendo la discussione sulle modalità consone ad un consesso scolastico, alla presenza di studenti minorenni;
- che in seguito alla iniziativa responsabilmente assunta dalla Dirigente, la Macario ha reagito "con espressioni che andavano ben oltre i fatti contingenti dell'assemblea (...), minacciando ripercussioni sulla scuola", come riportato da una lettera scritta a firma dei docenti del Liceo Ariosto, lasciando presumere il carattere fortemente provocatorio della reazione;
- che immediatamente dopo i fatti sopra riportati, la stessa Macario, per giustificare e strumentalizzare l'accaduto, ha dato vita ad una intensa attività comunicativa, (sedicente "esperta di identità sessuale", definisce i propri interventi "di carattere scientifico-sociologico" oltre che "di carattere formativo" in quanto utilizzano "tecniche educative formali e non formali di coinvolgimento delle persone con domande); tali comunicazioni, offerte alla stampa locale, alla stampa nazionale e alle pagine di social media sono volte a stravolgere gli accadimenti per risultare vittima di censura e addirittura aggressione, come da lei stessa dichiarato;

- che tutto ciò si connota come un artificioso tentativo di richiamo mediatico per piegare l'interpretazione di quanto avvenuto a soli scopi propagandistici: questo tipo di condotta, assieme alla strumentalizzazione dei giovani che hanno tristemente dovuto subire questo indegno spettacolo diseducativo, è inaccettabile in quanto ispirato da un furore ideologico capace di stravolgere la realtà dei fatti;
- che un'esperta professionista e portatrice di sapere nella lotta contro le discriminazioni dovrebbe avere la lungimiranza di fare un passo indietro quando comprende di aver "urtato" la sensibilità altrui (a torto o a ragione) e magari cercare di mediare l'accaduto fornendo il buon esempio, anziché fomentare lo scontro;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **manifesta** il proprio sostegno al personale docente dell'istituto scolastico, chiamato come ogni giorno ad assolvere, tra mille difficoltà, nel modo più efficace e corretto alla delicatissima funzione educativa, preservando la scuola da ogni tentativo di strumentali intromissioni;
- **afferma** la necessità che l'istituzione scolastica, mentre giustamente si apre ad ogni positivo impulso della società civile, si adoperi per ottenere con la compartecipazione degli studenti, il rispetto della privacy, della individualità e dei liberi convincimenti di ciascuno;
- auspica** che i dirigenti scolastici, qualora lo ritengano opportuno e positivo per l'esercizio di responsabilità che compete loro nei confronti dei ragazzi e della famiglie, possano avvalersi dello strumento del "consenso informato", intendendo, con ciò, una forma di informazione preventiva da fornire e far sottoscrivere, alle famiglie dei ragazzi interessati da contributi di docenti esterni. E' importante che le famiglie abbiano piena contezza degli argomenti che vanno trattati, in un'ottica di corresponsabilità e partecipazione consapevole della formazione scolastica dei propri figli.

Gruppo Ferrara Nostra

Francesca Savini

Catia Pignatti

Luca Caprini

Gruppo Lega Salvini Premier

Stefano Franchini

Lorenzo Poltronieri

Alcide Mosso

Mauro Magni

Stefano Solaroli

Fabio Felisatti

Giovanni Cavicchi

Rossella Arquà

Gruppo Forza Italia

Diletta D'Andrea

Gruppo Ferrara Cambia

Francesco Carità

Massimiliano Guerzoni

Marco Vincenzi